

D'una mia serva.

Ism. E che farai?

Ata. Dai regni

Fuggirò dell' ingrato, e trarrò meco

Il fior de' Greci Eroi: del Mostro in pre-
da

Etolia rimarrà: faran sue zanne

La vendetta di Cintia, e in un la mia.

Ism. Atalanta, e la fama

Che ad acquistar venisti?

Si dirà, che timor di qua ti tolse,

E a vista del cimento

In terrore cangioffi il tuo ardimento.

Ata. Dove gloria cercai, deh! qual incontro

Fatale amor.

Ism. Nè del tuo amor contezza

A' Meleagro, onde arrossir tu debba.

Ata. Questo nel caso mio solo mi resta

Di conforto argomento,

Che dell' incendio rio, che in sen mi nac-
que,

Scoppio a colui non giunse,

E le follie del cor la lingua tacque.

Non andrà

L' indegno altero,

Nè